

D.g.r. 9 settembre 2024 - n. XII/3001
Contributi per la realizzazione di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale - bando dissesti 2024. Definizione di criteri e modalità di assegnazione

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l.r. 15 ottobre 2007 n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani»;
- la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 ed in particolare l'art. 3, comma 108, che definisce le funzioni di competenza regionale in materia di risorse idriche e difesa del suolo;
- la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;
- la l.r. 15 marzo 2016 n. 4 «Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua»;
- la l.r. 22 dicembre 2021 n. 27 «Disposizioni regionali in materia di protezione civile»;

Richiamati:

- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (in seguito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (in seguito AdBPo) con deliberazione 26 aprile 2001 n. 18 e approvato con d.p.c.m. 24 maggio 2001;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del territorio del Bacino del Fiume Po (PGRA), predisposto ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del d.lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, adottato dal Comitato Istituzionale dell'AdBPo con deliberazione 17 dicembre 2015 n. 4 e approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016, nonché il suo primo aggiornamento, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 12 del d.lgs. 49/2010, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPo con deliberazione 20 dicembre 2021 n. 5 e approvato con d.p.c.m. 1° dicembre 2022;
- la d.g.r. 28 dicembre 2022 n. 7736 «Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023 (legge n. 353/2000)»;

Visti altresì:

- la legge 31 gennaio 1994 n. 97 «Nuove disposizioni per le zone montane»;
- la legge 24 dicembre 2012 n. 228 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)»;
- la legge 30 dicembre 2021 n. 234 e, in particolare, l'articolo 1, comma 593, che, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni e delle province autonome, reca l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di un Fondo, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane», con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023;
- il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 4 agosto 2023, registrato alla Corte dei Conti l'11 settembre 2023 n. 2465, di ripartizione del «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane» (articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 - Annualità 2023) parte regionale, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 settembre 2023;

Vista la d.g.r. 18 dicembre 2023 n. 1596 «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) parte regionale - Approvazione delle modalità di impiego delle risorse anno 2023, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 7 e art. 3, comma 11 d.m. 4 agosto 2023)» che, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1, comma 593, della L. 234/2021 e nell'ambito delle azioni delineate dagli artt. 2 e 3 del decreto 4 agosto 2023, in coerenza con i documenti programmatici di Regione Lombardia, ha stabilito di destinare 7.743.022,21 euro all'approvazione dell'iniziativa Bando dissesti 2024 finalizzata a sostenere il finanziamento di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza

comunale, di cui alla lettera a) della sezione 3 della scheda n.1 (Allegato 1) alla citata deliberazione;

Dato atto che la d.g.r. 1596/2023 demanda l'attuazione delle iniziative ivi previste a successivi provvedimenti della Giunta regionale finalizzati a definire puntualmente l'oggetto, i beneficiari, le modalità e i tempi per l'assegnazione delle risorse regionali;

Ritenuto di dare attuazione all'azione di cui alla lettera a) della sezione 3 della Scheda n. 1 allegato parte integrante della d.g.r. 1596/2023 attraverso la pubblicazione di un Bando finalizzato al finanziamento delle seguenti tipologie d'intervento:

- Realizzazione e manutenzione straordinaria di opere idrauliche e di regimazione idraulica del reticolo minore di competenza comunale;
- Ripristino di versanti e porzioni di territorio montano soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico, di instabilità strutturale, erosione superficiale, degrado delle caratteristiche geotecniche di terreni e ammassi rocciosi, anche avvalendosi di tecniche di Ingegneria Naturalistica;
- Realizzazione e manutenzione straordinaria di opere per la mitigazione e la prevenzione di fenomeni valanghivi;
- Realizzazione e manutenzione straordinaria di opere per la mitigazione e la prevenzione di fenomeni di incendio boschivo;
- Acquisto e installazione di sistemi di allarme e di monitoraggio strumentale;

Ritenuto di definire, con il presente atto, le modalità e i criteri per la concessione dei contributi a favore degli interventi sopra indicati, nonché i beneficiari, le spese ammissibili e le fasi del procedimento;

Dato atto che gli oneri finanziari di cui alla presente deliberazione, pari a 7.743.022,21 euro, trovano copertura a valere sul capitolo di spesa 9.07.203.15459 «Trasferimenti dallo Stato per Interventi per la montagna - finanziamento con risorse del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (Fosmit)» sull'annualità 2024, ferma restando la loro successiva re-imputazione agli esercizi 2025 e 2026 coerentemente con le previsioni del bando tramite attivazione di Fondo Pluriennale Vincolato;

Visto il decreto 28 febbraio 2024 n. 3325 «Accertamento della somma di complessivi euro 26.730.157,25 sull'esercizio finanziario 2024 derivante dall'assegnazione della quota parte del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) annualità 2023 - legge 30 dicembre 2021, n. 234»;

Visto l'allegato «Criteri e modalità» (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che definisce gli elementi caratterizzanti del bando e, in particolare:

- i soggetti beneficiari del finanziamento;
- l'ambito territoriale di intervento;
- le categorie di intervento ammissibili;
- le tipologie di spesa ammissibili;
- la percentuale di contributo riconoscibile, rispetto alla spesa ammissibile relativa all'intervento, e gli importi minimo e massimo del contributo erogabile;
- le tempistiche del procedimento e delle relative fasi;
- i criteri di valutazione degli interventi presentati;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Ritenuto che i contributi previsti dalla presente misura non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto trattasi di interventi finalizzati allo svolgimento di attività propria dell'ente, senza rilievo di attività economica, senza alterazione della concorrenza o incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato;

Ritenuto altresì di demandare al dirigente della U.O. Enti locali, montagna, aree interne della DG Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica l'assunzione degli atti e dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione, in particolare:

- l'approvazione del bando per la concessione dei finanziamenti;
- l'approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili;

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241 «Provvedimenti attuativi di vantaggi economici»;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013 n.33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche am-

Serie Ordinaria n. 37 - Giovedì 12 settembre 2024

ministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sulla piattaforma Bandi e Servizi;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento degli Obiettivi Strategici 5.3.6 «Valorizzare i territori montani lombardi» e 5.3.3 «Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali» dell'Ambito Strategico 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura di cui alla d.c.r. 20 giugno 2023 n. 42;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;

Richiamati la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, in particolare la d.g.r. 13 luglio 2023 n. 628;

Tutto ciò premesso e considerato, a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati:

1) di dare attuazione all'azione di cui alla lettera a) della sezione 3 della Scheda n. 1 allegato parte integrante della d.g.r. 1596/2023 attraverso la pubblicazione di un Bando finalizzato al finanziamento delle seguenti tipologie d'intervento:

- a) Realizzazione e manutenzione straordinaria di opere idrauliche e di regimazione idraulica del reticolo minore di competenza comunale;
- b) Ripristino di versanti e porzioni di territorio montano soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico, di instabilità strutturale, erosione superficiale, degrado delle caratteristiche geotecniche di terreni e ammassi rocciosi, anche avvalendosi di tecniche di Ingegneria Naturalistica;
- c) Realizzazione e manutenzione straordinaria di opere per la mitigazione e la prevenzione di fenomeni valanghivi;
- d) Realizzazione e manutenzione straordinaria di opere per la mitigazione e la prevenzione di fenomeni di incendio boschivo;
- e) Acquisto e installazione di sistemi di allarme e di monitoraggio strumentale;

2) di approvare l'allegato «Criteri e modalità» (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che definisce gli elementi caratterizzanti del bando;

3) di stabilire che gli oneri a carico di Regione Lombardia derivanti dall'iniziativa, pari a 7.743.022,21 euro, trovino copertura a valere sul capitolo di spesa 9.07.203.15459 «Trasferimenti dallo Stato per Interventi per la montagna - finanziamento con risorse del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (Fosmit)» sull'annualità 2024, ferma restando la loro successiva re-imputazione agli esercizi 2025 e 2026 coerentemente con le previsioni del bando tramite attivazione di Fondo Pluriennale Vincolato;

4) di demandare alla Dirigente della U.O. Enti locali, montagna, aree interne della DG Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica l'assunzione, nel rispetto della disciplina contenuta nell'allegato A, degli atti e dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione, tra cui:

- l'approvazione del bando per la concessione dei finanziamenti;
- l'approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili, sulla base dell'istruttoria svolta;

5) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nonché sul Bollettino Ufficiale e sulla piattaforma Bandi e Servizi.

Il segretario: Giovanni Leo

ALLEGATO A alla DGR

CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI ED OPERE DI DIFESA DEL SUOLO, SISTEMAZIONE DI DISSESTI IDROGEOLOGICI, ANCHE SU VERSANTI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REGIMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO IDRICO MINORE DI COMPETENZA COMUNALE – BANDO DISSESTI 2024. DEFINIZIONE DI CRITERI E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE.	
FINALITÀ	Con l'iniziativa Regione Lombardia promuove il finanziamento di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale.
O.S. PRSS XII Lgs.	Obiettivo Strategico 5.3.6 "Valorizzare i territori montani lombardi" e 5.3.3 "Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali" dell'Ambito Strategico 5.3 "Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini" del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura di cui alla D.C.R. 20 giugno 2023 n. 42.
SOGGETTI BENEFICIARI	Possono presentare domanda: <ul style="list-style-type: none"> • Comuni montani o parzialmente montani e loro Unioni; • Comunità montane; • Province; • Enti gestori dei Parchi e delle Riserve regionali.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente iniziativa ammonta a euro 7.743.022,21.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Capitolo di spesa 9.07.203.15459 "Trasferimenti dallo Stato per Interventi per la montagna – finanziamento con risorse del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (Fosmit)"
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino all' 50% delle spese ammissibili.</p> <p>Per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, per le Comunità Montane e gli Enti gestori delle aree protette il contributo è concesso fino al 90% delle spese ammissibili ai sensi dell'art. 28 sexies della l.r. 34/1978.</p> <p>La quota di cofinanziamento sostenuta dal soggetto richiedente può essere garantita attraverso l'utilizzo di risorse statali che non comportino divieti di cumulo con le risorse regionali e che siano compatibili con le finalità del bando.</p> <p>Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda di contributo anche riguardante diverse tipologie di intervento. Si precisa che la domanda dovrà essere associata ad un unico CUP anche in caso di progetto comprendente più di una tipologia d'intervento.</p> <p>Il contributo massimo concedibile per singola domanda è pari a 800.000,00 euro. Il contributo minimo concedibile per singola domanda è pari a euro 100.000,00.</p>

	<p>Il dettaglio delle spese ammissibili e di rendicontazione delle stesse sarà definito nel bando.</p>
REGIME DI AIUTO	<p>I contributi concessi non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto trattasi di interventi finalizzati allo svolgimento di attività propria dell'ente, senza rilievo di attività economica, senza alterazione della concorrenza o incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Gli interventi potranno essere realizzati unicamente nel territorio dei comuni lombardi classificati come "montani" o "parzialmente montani" ai sensi della DGR 8 maggio 2014 n. X/1794.</p> <p>Sono finanziabili le seguenti tipologie di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Realizzazione e manutenzione straordinaria di opere idrauliche e di regimazione idraulica del reticolo minore di competenza comunale; b) Ripristino di versanti e porzioni di territorio montano soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico, di instabilità strutturale, erosione superficiale, degrado delle caratteristiche geotecniche di terreni e ammassi rocciosi, anche avvalendosi di tecniche di Ingegneria Naturalistica; c) Realizzazione e manutenzione straordinaria di opere per la mitigazione e la prevenzione di fenomeni valanghivi; d) Realizzazione e manutenzione straordinaria di opere per la mitigazione e la prevenzione di fenomeni di incendio boschivo; e) Acquisto e installazione di sistemi di allarme e di monitoraggio strumentale. <p>Non sono ammessi a contributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di manutenzione ordinaria; • interventi di manutenzione e realizzazione di opere di invaso delle acque reflue depurate e di interventi delle reti e degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione gestiti dal Servizio Idrico in difformità alle disposizioni statali e regionali di settore, né interventi finanziabili con la tariffa del Servizio Idrico Integrato; • interventi di manutenzione o nuova realizzazione di tratti di viabilità agro – silvo – pastorale (VASP). <p>Non sono ammessi interventi beneficiari di ulteriori finanziamenti regionali a copertura delle medesime spese ammissibili.</p> <p>Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati entro il 31 agosto 2026 salvo eventuali proroghe disposte in coerenza con i provvedimenti attuativi del D.M. 4 agosto 2023.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<ol style="list-style-type: none"> a) Spese afferenti i lavori a base di gara quali: <ol style="list-style-type: none"> a.1 spese afferenti i lavori e forniture, utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi; a.2 costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta; a.3 opere di mitigazione e di compensazione

	<p>dell'impatto ambientale (max 2% del finanziamento ovvero previste da specifiche disposizioni normative regionali o statali).</p> <p>b) somme a disposizione quali:</p> <p>b.1 spese tecniche, spese di acquisizione di servizi professionali (es. progettazione, DL, perizie, studi, monitoraggi ambientali) nel limite del 20% dell'importo totale di cui alla lettera a) esclusa IVA;</p> <p>b.2 spese di acquisizione delle aree su cui è previsto l'intervento, accatastamenti, indennizzi, allacciamento ai pubblici servizi e interferenze;</p> <p>b.3 incentivi per funzioni svolte dal personale interno, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici;</p> <p>b.4 imprevisti (max 10% dell'importo di cui alla lettera a) esclusa IVA);</p> <p>b.5 pubblicizzazione atti di gara, compreso contributo ANAC;</p> <p>b.6 eventuali spese per commissioni giudicatrici;</p> <p>b.7 spese per la pubblicizzazione del contributo assegnato con il presente bando, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento), IVA esclusa;</p> <p>b.8 spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;</p> <p>c) IVA nella misura di legge.</p>
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	<p>Per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Regione Lombardia in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato.</p> <p>L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>La domanda deve essere presentata esclusivamente mediante la piattaforma Bandi e Servizi.</p> <p>L'istruttoria delle domande verrà condotta da parte degli uffici competenti di Regione Lombardia attraverso la costituzione di specifico Nucleo di Valutazione costituito da rappresentanti della DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica, DG Sicurezza e Protezione Civile, DG Territorio e Sistemi Verdi e dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste. L'istruttoria dovrà essere perfezionata entro 90 giorni dalla chiusura del Bando.</p> <p>L'istruttoria prevede la preliminare verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità ad esito della quale segue la valutazione delle sole domande ritenute ammissibili.</p> <p>Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione nei termini e con le modalità previsti dal Bando;

	<ul style="list-style-type: none"> • Completezza della documentazione prevista; • Sussistenza dei requisiti del beneficiario previsti dalle disposizioni del bando. <p>A seguito della verifica di ammissibilità delle domande verrà valutata la coerenza dell'intervento proposto con le finalità del bando.</p> <p>Le domande saranno valutate sulla base di requisiti di merito definiti dal bando, anche relativi a priorità, in base a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • % di cofinanziamento garantita; • Livello di cantierabilità dell'intervento; • Localizzazione e finalità dell'intervento; • Tipologia di intervento. <p>In caso di parità di punteggio, prevarrà l'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p> <p>Al termine della fase istruttoria il dirigente competente redigerà il provvedimento recante la graduatoria delle domande ammissibili secondo i criteri stabiliti nel bando, elencate in ordine di punteggio decrescente, con indicazione del beneficiario, della tipologia di intervento, della spesa ammissibile e del contributo concedibile. Con il medesimo provvedimento saranno indicate le domande non ammissibili con la specifica delle relative motivazioni.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'erogazione delle risorse avverrà secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • erogazione di una prima quota pari al 50% dell'importo del contributo approvato, a seguito dell'accettazione del contributo assegnato; • erogazione di una seconda quota al raggiungimento di un avanzamento lavori pari al 50%, per un importo massimo corrispondente all'80% del valore del contributo così come rideterminato in esito alle procedure di aggiudicazione dei lavori; • erogazione del saldo (nella misura massima del 20%) entro 45 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale a seguito di conclusione dei lavori. <p>A seguito dell'accettazione del contributo, il Responsabile dell'iniziativa provvede ad assumere l'impegno di spesa a favore dei beneficiari e dispone l'erogazione della prima quota.</p> <p>A seguito della comunicazione dello Stato Avanzamento Lavori al 50% gli Uffici Territoriali competenti per territorio ove insiste l'intervento oggetto di contributo, in qualità di Responsabili dell'attuazione, verificata la regolarità e la completezza della documentazione trasmessa, dispongono le erogazioni secondo le modalità sopra indicate.</p> <p>Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati entro il 31 agosto 2026 salvo eventuali proroghe disposte in coerenza con i provvedimenti attuativi del D.M. 4 agosto 2023.</p> <p>Gli Uffici Territoriali informano il Responsabile dell'iniziativa degli atti di liquidazione assunti anche al fine di consentire il monitoraggio dell'avanzamento della spesa e la rendicontazione al</p>
	<p>Dipartimento per gli affari Regionali e le Autonomie, secondo le modalità previste in attuazione del D.M. 4 agosto 2023.</p>